

Pubblicazione: Prima Bergamo

Luogo: Italia

Data: 17 novembre 2023

prima
BERGAMO

Palazzo della Ragione, aperta "Fireflies on the Water"

[cfb] Avete già prenotato per vedere le "lucciole" di Yayoi Kusama? Una delle sue Infinity Room arriva a Palazzo della Ragione di Bergamo, e vale la pena farci una visita. Dal 17 novembre al 24 marzo sarà infatti installata nel cuore della Città Alta una delle più celebri allucinazioni artistiche dell'artista giapponese (secondo The Art Newspaper la più pop al mondo, in questo momento), quella "Fireflies on the water", lucciole sull'acqua, proveniente dalla collezione del Whitney Museum of American Art di New York.

L'evento, promosso da The Blank Contemporary Art in intesa culturale con il Comune di Bergamo, si svolge in occasione di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023 ed è parte

del programma del festival di arte contemporanea Artdate, organizzato da The Blank e Palazzo Monti, in corso fino al 26 novembre nelle città di Bergamo e Brescia.

«È una mostra straordinaria sotto molti punti di vista - afferma il curatore Stefano Raimondi, fondatore e direttore di The Blank Contemporary Art -, che ha richiesto un impegno e un approccio non comuni, diventando mese dopo mese un appuntamento attesissimo, capace di arrivare a milioni di persone».

"Fireflies on the Water" è un'installazione dalle dimensioni di una stanza pensata per essere vista in solitudine, una persona alla volta. L'opera consiste in un ambiente buio, le cui pareti

sono rivestite di specchi; al centro, si trova una pozza d'acqua, che trasmette un senso di quiete, in cui sporge una piattaforma panoramica simile a un molo e 150 piccole luci appese al soffitto che, come suggerisce il titolo, sembrano lucciole.

Questi elementi creano un effetto abbagliante di luce diretta e riflessa, emanata sia dagli specchi che dalla superficie dell'acqua. Lo spazio appare infinito, senza cima né fondo, inizio né fine. Come nelle prime installazioni di Yayoi Kusama, incarna un approccio quasi allucinatorio alla realtà. Sebbene legato alla mitologia personale dell'artista e al processo di lavoro terapeutico, quest'opera si riferisce anche a fonti varie come il mito di Narciso.



"Fireflies on the Water" è un'installazione dalle dimensioni di una stanza pensata per essere vista in solitudine, una persona alla volta